



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del 6 marzo 2012, ricevuta l'8 marzo 2012, con la quale l'Ufficio Verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs 42/04, la richiesta di verifica dell'interesse culturale nell'immobile di proprietà della Parrocchia di Santa Maria Assunta di Carbonera (Treviso), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CHIESA E CAMPANILE DI SANTA MARIA ASSUNTA
provincia di	TREVISO
comune di	CARBONERA
proprietà	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA DI CARBONERA (TREVISO)
sito in	VIA BRIGATA MARCHE, 9
distinto al C.F.	foglio 7, particelle A e B;
confinante con	foglio 7 (C.T.), particella C;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 28163 del 5 ottobre 2012;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con note prot. 4616 e 4621 del 12 aprile 2012;



1/2

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CHIESA E CAMPANILE DI SANTA MARIA ASSUNTA
provincia di	TREVISO
comune di	CARBONERA
proprietà	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA DI CARBONERA (TREVISO)
sito in	VIA BRIGATA MARCHE, 9
distinto al C.F.	foglio 7, particelle A e B,
confinante con	foglio 7 (C.T.), particella C,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata

DECRETA

l'immobile denominato CHIESA E CAMPANILE DI SANTA MARIA ASSUNTA, sito nel comune di Carbonera (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

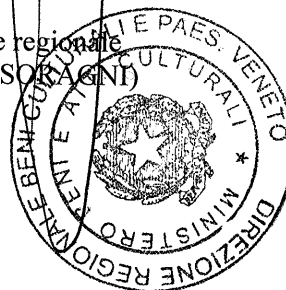
Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 6 novembre 2012

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Comune di CARBONERA (TV)*"Chiesa e Campanile della Chiesa di Santa Maria Assunta"***RELAZIONE STORICO-ARTISTICA****Proprietà:** Beneficio Parrocchiale di Santa Maria Assunta**Foglio:** 7(C.F.) **Particelle:** A/B

L'attuale chiesa fu edificata sullo stesso sedime della precedente, che era stata costruita presumibilmente intorno all'anno 1000, restaurata nel 1485, ingrandita nel 1667 e demolita nel settembre del 1898, perché ormai cadente ed insufficiente ai bisogni della popolazione.

Realizzata su progetto dell'ingegnere veneziano Pietro Saccardo, fu costruita in soli otto anni, tra il 1° aprile 1899 e il 28 ottobre 1907. Fu consacrata il 25 febbraio 1911 da mons. Andrea Caron, vescovo di Vittorio Veneto.

La chiesa, a pianta pressoché rettangolare, è orientata in direzione ovest-est, con la facciata principale prospiciente via Brigata Marche. Sul sagrato, ad Ovest della chiesa, sono stati realizzati il campanile ed un monumento ai caduti nella guerra libica e nel primo conflitto mondiale.

L'interno, a navata unica, spicca per l'imponenza e per il trattamento delle superfici murarie, scandite da una serie di archi a tutto sesto, ora ciechi, ora sede di altari laterali, alternati a nicchie ospitanti statue a tutto tondo. Il battistero è collocato in una cappella laterale; in un'altra, detta *Cappellina delle reliquie* perché un tempo sede di 20 reliquiari, sono conservate un'ottocentesca madonna in cartapesta ed una lignea del 1930.

Il presbiterio, con abside semicircolare, è sottolineato dall'arco trionfale e ospita l'altare maggiore, nonché il coro ligneo.

Per quanto concerne la decorazione degli interni, oltre ad uno zoccolo in marmorino di circa 40 cm, lungo le pareti si stagliano sette affreschi del pittore Antonio Beni, raffiguranti la *Presentazione di Gesù al Tempio*, la *Deposizione dalla Croce*, l'*Incoronazione di Maria* e i *Quattro Evangelisti*. Nel 1947 il soffitto del coro e della Chiesa venne ulteriormente decorato da Francesco Soligo da Trevignano e dal figlio: vennero dipinti i simboli dell'Agnello e della Grazia proveniente dalla Croce e dai Sette Sacramenti. L'affresco dell'incoronazione di Maria è posto attualmente sopra l'ingresso principale dal 1990. Fino al 1981 copriva la parete absidale, ma fu rimosso per lasciare lo spazio per la realizzazione di un mosaico rappresentante la Madonna Assunta opera del prof. Angelo Gatto e del figlio Vincenzo. Del 1990 è anche un affresco raffigurante la Madonna di Fatima e il Beato Giovanni Paolo II, posto sopra il secondo altare laterale dal lato Sud dedicato alla Beata Vergine.

La particolare facciata ad angoli smussati è costituita da due ordini di lesene sovrapposti e distinti da un'aggettante cornice marcapiano. Il portone d'ingresso è impreziosito da un'elaborata modanatura, terminante con una lunetta ove si colloca il primo di quattro mosaici del 1973, effigiante il Redentore. Al di sopra del portone è posto un rosone circolare affiancato da due lunette con mosaici. Nella nicchia di sinistra vi è un mosaico dorato rappresentante mons. Longhin - vescovo della diocesi di Treviso dal 1904 al 1936 - con sottostante bassorilievo in marmo in cui sono rappresentati il duomo di Treviso, il palazzo dei Signori e la torre di San Nicolò. Nella nicchia

EP / EL / CRA_verifiche dell'interesse_Carbonera, chiesa e campanile S.M.Assunta



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

di destra il mosaico dorato rappresenta Papa Pio X e nel sottostante bassorilievo sono raffigurati un calice, un libro e delle canne di organo.

Il quarto e ultimo mosaico, raffigurante l'Assunzione della Beata Vergine, è collocato nella lunetta posta a coronamento del prospetto a mo' di timpano, insieme ad altri elementi acroteriali.

Gli altri prospetti dell'edificio si presentano intonacati a partire dal 1966, poiché precedentemente risultavano in facciavista. La struttura verticale è stata realizzata con mattoni pieni, quella orizzontale di copertura in legno, con manto in coppi. Nel 1993 quest'ultimo è stato profondamente restaurato, con la ricostruzione di parte della travatura e il fissaggio di coppi mediante ganci.

Nel 1971 fu spianato il vecchio cimitero circostante la chiesa e fu realizzato un marciapiede in porfido.

L'attuale campanile risale al 1834, dopo la demolizione del precedente, addossato al lato nord della vecchia chiesa. Il fabbricato, a pianta quadrata e interamente in muratura di mattoni faccia a vista, presenta un solo elemento in pietra d'Istria, una cornice a separazione del basamento a pianta tronco-piramidale dal fusto del campanile. Quest'ultimo si caratterizza per la presenza di una coppia di arcate cieche per ogni lato, nonché dalla presenza di un orologio sul prospetto Ovest.

La cella campanaria, delimitata da corpose cornici marcapiano, riprendendo gli stilemi del fusto sottostante, presenta una bifora per lato, mentre è sormontata da un corpo di fabbrica a base ottagonale a guisa di cuspid.

Come risulta anche dalla dicitura incisa su lastra di marmo presente sopra la porta di accesso, nell'anno 2001 il campanile fu oggetto di restauro, in particolare fu restaurata la cella campanaria e l'orologio fu ridipinto. La struttura perimetrale portante è in mattoni pieni, il pavimento al piano terra è in lastre di pietra marmorea e le scale e i pianerottoli per l'accesso alla cella campanaria sono in legno.

Il complesso che vanta antiche origini si connota, attualmente, per le particolari soluzioni formali adottate, ricollegabili al gusto eclettico, in voga nei primi decenni del Novecento. L'ottocentesco campanile, posto nelle vicinanze della chiesa, qualifica ulteriormente il compendio ecclesiale in parola.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene che il complesso costituito dalla Chiesa e dal Campanile di Santa Maria Assunta sia meritevole di tutela storico-artistica, configurabile tra i beni di cui all'art. 10, comma 1) del D.lgs. 42/2004, in quanto interessante esempio di architettura sacra qualificata singolarmente dagli stilemi propri dell'epoca.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)



Per il DIRETTORE REGIONALE AVOCANTE
Arch. Edi Pezzetta



Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo, Dott.ssa Caterina Rampazzo

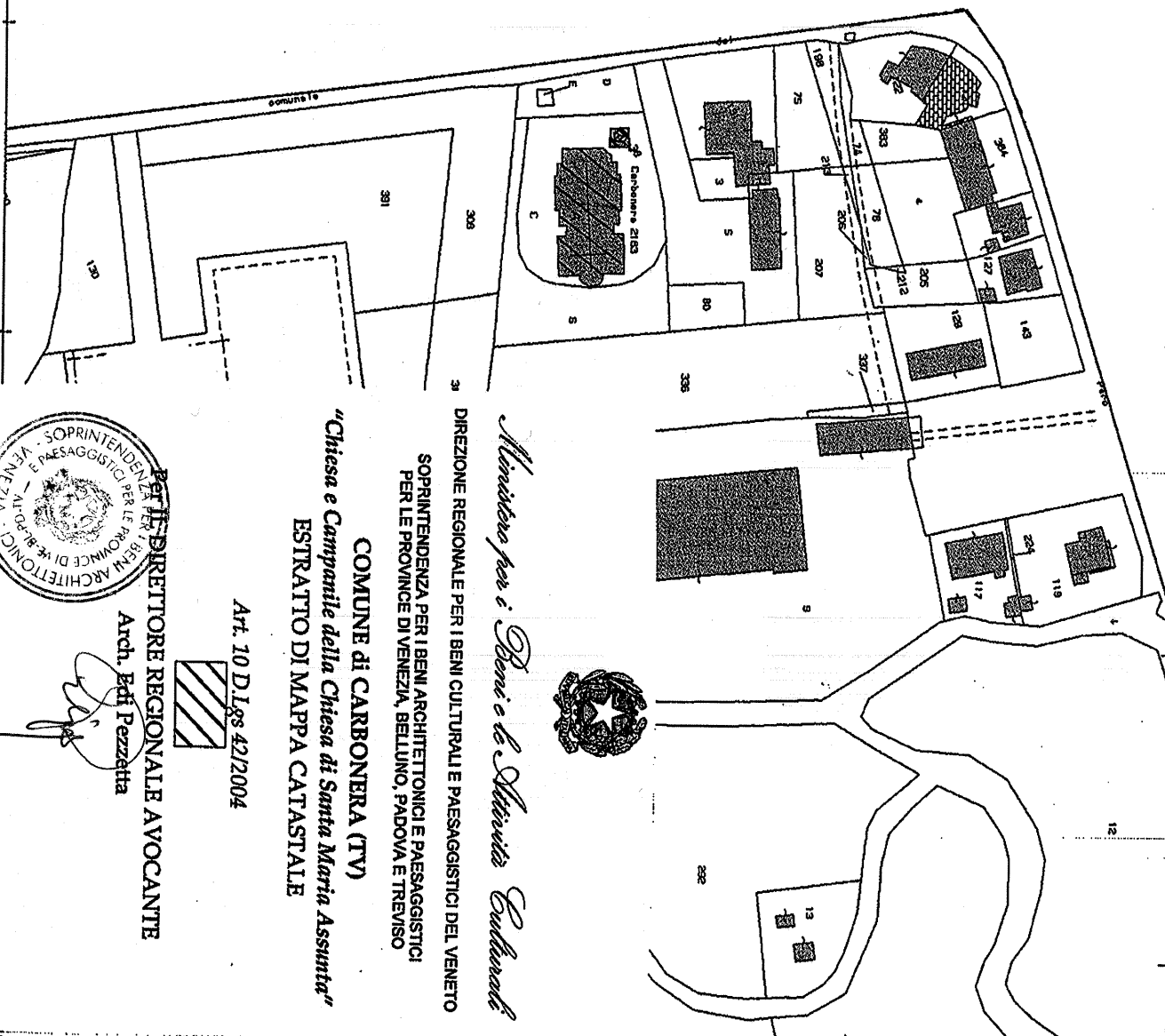
EP / EL / CRA_verifiche dell'interesse_Carbonera, chiesa e campanile S.M.Assunta





IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)

[Handwritten signature]



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di CARBONERA (TV)
"Chiesa e Campanile della Chiesa di Santa Maria Assunta"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004



Per il DIRETTORE REGIONALE AVVOCANTE
Arch. Edil Pezzetta

[Handwritten signature]

Comune: CARBONERA
Foglio: 19
Particella: A

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

10-Set-2012 10:19
Prot. n. T86268/2012